

Un assedio per Renoir (e si paga)

Gam

«Facciamo così Sofia, andiamo a mangiare una pizza adesso così li freghiamo tutti e torniamo alle otto e mezzo quando agli altri viene fame». Cosa non si fa per cercare di vedere Renoir senza prenotazione e soprattutto senza fare coda. Ci provano i due pensionati arrivati a Torino da Novara per un weekend di arte neppure troppo contemporary. A loro della notte bianca interessano i grandi classici: la Gam con il clown e le giovani bagnanti dipinte dal maestro dell'Impressionismo francese, l'Egizio «perchè c'è una parte nuova che dicono sia uno spettacolo» e se resta tempo salire sul tram d'epoca per godersi le Luci d'Artista, «ma vedrai che non ce la faremo». Per tutto il giorno di copie come questa - ma soprattutto anche tanti giovanissimi - se ne conteranno a centinaia davanti alla Gam. Chi pensava di non pagare il biglietto sarebbe disposto a sborsare il doppio pur di riuscire a entrare. È vero, la grande mostra arrivata dal Musée d'Orsay resterà a Torino fino a febbraio, ma vuoi mettere il sapore di godersela nottetempo? Già. L'unico momento di relativa calma sono le otto di sera. E quelli che hanno fatto la scelta di Sofia (e marito) riescono a entrare senza neppure sgomitare..